



Comunicato stampa.

Incontro alla Camera dei Deputati il 18 novembre 2021 tra l'onorevole Alessia Rotta, Presidente della Commissione Ambiente e Salvatore Nania, Presidente del Coordinamento Nazionale Associazioni Amianto.

Piena convergenza, tra l'onorevole Alessia Rotta, Presidente della Commissione Ambiente della Camera, e la delegazione del CNA, (Coordinamento Nazionale Associazioni per la lotta all'Amianto), guidata dal Presidente Salvatore Nania, in considerazione dell'urgenza e la necessità che, nella legge di bilancio debbano essere trovate le risorse per accelerare la bonifica dell'amianto nel nostro Paese.

Basta piangere i morti a causa del lavoro e per il lavoro. Dobbiamo abbattere il triste primato europeo dell'Italia di oltre 6.000 vittime all'anno a causa dell'amianto. Sempre in Italia sono stati studiate e analizzate, dell'Inail, più di **600.000** richieste dei lavoratori per avvenuta esposizione all'amianto, **210.000** con esito positivo di esposizione significativa e continuativa, di cui oltre 150.000 con esposizione superiore ai 10 anni. Sono dati di vera emergenza sanitaria, sociale ed ambientale.

Il Parlamento Europeo il 20 ottobre scorso ha votato a larghissima maggioranza una Dichiarazione in cui chiede una direttiva immediata per una sorta di Green Pass Amianto per tutti gli immobili privati e pubblici costruiti in Europa prima del 2005, anno del bando dell'amianto in tutti i paesi europei.

Infatti con il forte rilancio delle ristrutturazioni edilizie per l'efficienza energetica, l'amianto nelle intercapedini e nei tetti degli edifici, se non segnalato e rimosso in sicurezza, determinerà un alto numero di nuove vittime in tutta Europa.

La Presidente Alessia Rotta e Salvatore Nania hanno convenuto sulla necessità che ci sia un capitolo specifico per la rimozione dell'amianto in quanto tale, a partire dai primi 100 comuni che hanno il maggior numero di vittime dell'amianto come Genova, La Spezia, Trieste, Livorno, Alessandria, Venezia, Ancona, Ravenna, Taranto ed altre, oltre a quelle di Casale Monferrato, Broni, Monfalcone e San Filippo del Mela, più tristemente famose. Si tratta di avere nella legge di bilancio, la disponibilità di 9/10 miliardi a favore del super bonus del 110% per l'efficienza energetica, una quota minima, ma significativa, a favore della rimozione diretta, duratura e crescente per la bonifica dell'amianto.

La delegazione ha fatto inoltre presente che sulla base di dati del 2019, risultano ancora 136 Unità navali della Marina Militare operative in attesa di bonifica, che a questo scopo, con la legge 160/2019, sono stati allocati in un fondo, in capo al Ministero della transizione ecologica, 12 milioni di euro dei 54 preventivati sino al 2030 e che solo lo scorso 5 agosto è stato emesso il decreto interministeriale, attuativo del fondo medesimo

La delegazione del CNA, Giuseppe D'Ercole, già presidente del Fondo per le Vittime dell'Amianto e Tore Garau, Maresciallo del ruolo d'Onore della Marina Militare, già presidente della AFeVA Sardegna e referente del CAD, insieme al presidente Salvatore Nania, ha chiesto

di incrementare la dotazione del fondo in capo al Ministero della transizione ecologica al fine di accelerare la rimozione dell'amianto dalle Unità navali della Marina Militare e anche che l'Inail deve raddoppiare o triplicare le risorse a favore delle aziende che vogliono bonificare l'amianto e per le strutture in cemento amianto diffusissime nelle campagne e nelle attività agricole. E' un assurdo, che ogni anno l'Inail lascia oltre 1 miliardo e mezzo di avanzo di gestione nelle casse dello Stato e contemporaneamente soddisfa solo il 25-30% delle richieste delle aziende di accesso agli incentivi per la bonifica dell'amianto di cui denunciano la presenza nelle loro attività. Significa continuare a tenere a rischio la salute di migliaia e migliaia di lavoratori e cittadini.

La Presidente Alessia Rotta ha dichiarato la piena condivisione delle richieste del CNA, l'impegno a trovare, con gli altri parlamentari della maggioranza, le possibili intese per un risultato concreto delle problematiche amianto, nell'ambito della legge di bilancio e di cercare di mettere insieme un gruppo di parlamentari che assicuri più continuità degli interventi sull'amianto e per superare il grave limite della discontinuità dell'azione parlamentare su questo delicato e drammatico problema.

Salvatore Nania ha espresso a sua volta la massima collaborazione e continuità di impegno per assicurare una svolta nella lotta all'amianto dopo 30 anni dalla legge 257/92 che ha messo al bando l'amianto nel nostro Paese.